

Basket A2 donne Parking Graf Caccialanza è a 400 presenze

La capitana ha tagliato un traguardo storico con la squadra di Crema, seconda in classifica al giro di boa «Credo che i momenti più belli siano state le due Coppe Italia vinte, adesso vorrei tanto fare il tris»



Coach Stibiel della Parking Graf



La premiazione per Paola Caccialanza



La Parking Graf festeggia la vittoria contro Marghera che ha chiuso il girone di andata

■ **CREMA** Ha chiuso l'anno davvero come meglio non si sarebbe potuto la Parking Graf Crema, con 10 vittorie consecutive e un secondo posto a un'incollatura dalla capolista Moncalieri che dicono di come il gruppo cremasco possa ambire ad essere protagonista fino in fondo in questa stagione. Il tutto dopo un inizio con qualche ombra, le due pesanti sconfitte proprio con Moncalieri tra

Memorial Pasquini e inizio campionato, e poi anche lo stop di Carugate che aveva fatto suonare qualche campanello d'allarme. Da lì però c'è stata una netta risalita, come afferma anche capitana **Paola Caccialanza**: «Ora stiamo andando davvero bene e siamo molto contente di questo, giochiamo bene, vinciamo e stiamo molto bene insieme come gruppo. All'inizio abbiamo fatto un po' di

fatica ma ci può stare, con coach nuovo e diverse novità a livello di roster, c'era bisogno di conoscersi. Credo che la svolta ci sia stata con la vittoria in casa con Alpo, da lì abbiamo cambiato passo e credo che ora siamo sulla strada giusta». A questo punto quali possono essere gli obiettivi cui mirare? «Il primo nostro obiettivo è la Coppa Italia, dove siamo bi-campionesse in carica, e a

cui ci siamo qualificate come seconda testa di serie del girone Nord. Vogliamo centrare la tripla, è fuori di dubbio. Dopo di che torneremo a concentrarci sul campionato, dove ai playoff vogliamo fare più strada possibile, senza porci dei limiti». L'ultima partita per te ha riservato anche un momento particolare, essendo stata la numero 400 con la maglia del Basket

Team Crema, in sedici anni di carriera con questi colori a livello di campionati senior. Quale il tuo ricordo più bello e quale il più brutto? «400 gare effettivamente sono tantissime è vero, sono state piene di momenti belli e anche brutti. I più belli credo siano proprio le due Coppe Italia degli ultimi due anni, il più brutto la retrocessione in B del 2011, anche se poi la stagione seguente

siamo subito riuscite a tornare in serie A2». Fresca dei 30 anni che hai appena compiuto, quali sono i sogni che vuoi ancora realizzare con questa squadra? «Il primo è sicuramente conquistare la terza Coppa Italia, anche se sono scaramantica e non dovrei dirlo. Sarebbe però veramente un sogno oltre che un ulteriore record per questa società». **T.G.**